

ISTRUZIONE

QUALITA' DELLA VITA

CULTURA



I cantieri delle idee

Sesto Calende 20 febbraio 2019

Per qualsiasi informazione scrivete a cantieri@sesto2030.it
o visitate il nostro sito www.sesto2030.it

Istruzione

Mensa

Le scuole dell'infanzia hanno ancora il centro cottura, mentre per le altre scuole comunali tutto il servizio è svolto da Dussman, che si appoggia ad un centro cottura ad Angera. Il buono pasto costa 6,5 euro, di cui 4,50 pagati dai genitori e 2,00 dal comune. Ci sono, talvolta, problemi su quantità e temperatura del cibo. Anche la tracciabilità delle derrate è un problema aperto.

Nelle medie ed alle primarie c'è un servizio catering, all'asilo c'è ancora la cucina interna.

Occorre maggiore vigilanza sulla provenienza (filiera produttiva e di trasporto) delle materie prime utilizzate dal servizio.

Trasporti

Servirebbe più flessibilità negli orari dei pullman per garantire anche alcune attività extrascolastiche.

Modalità alternative alle auto dei genitori e alle corse degli autobus sono il 'pedibus' (più autonomo) o 'cilcobus' (richiede collaborazione dal Comune per individuare le strade migliori da utilizzare). Entrambe le soluzioni hanno un facile innesto nell'educazione ambientale: il pedibus è un autobus umano, formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da due o più adulti "autisti" e "controllori". Rientra all'interno delle azioni per la gestione degli spostamenti casa-scuola, per ridurre il traffico vicino agli istituti, le emissioni di anidride carbonica e puntano a modificare le abitudini di mobilità verso modalità salutari e sostenibili

Offerta post (o extra) scolastica

Da più parti si sollecita la realizzazione di offerta culturale, didattica e ricreativa in continuità con l'offerta di piano che occupi anche il pomeriggio. Il tempo extra scolastico è importante perché lo svago e il gioco rappresentano l'ambito ideale per maturare lo stato creativo dei piccoli con un alfabeto organizzativo legato alla sfera delle competenze.

In generale, mancano luoghi di ritrovo che non siano l'oratorio. Per avere un'offerta aggregativa aggiuntiva sul territorio occorrono partner (associazioni, cooperative, centri culturali) che condividano piani educativi e culturali con il Comune.

La ricerca di spazi dedicabili a questa necessaria e non più rinviabile offerta aggiuntiva non può prescindere dai contenuti.

Qualità dei servizi

Dal 2010 abbiamo perso diversi servizi a causa della riduzione dei dipendenti comunali, e altri hanno subito un peggioramento del servizio (asilo nido, bus, ecc), in particolare laddove i dipendenti comunali sono stati sostituiti con personale non fisso. La riduzione dei costi è stata relativa, ma nel passaggio al privato la qualità è calata.

Edilizia scolastica

I genitori hanno attivato iniziativa per sistemare le medie bassette, all'inizio comune non ha supportato, poi visto il successo dell'iniziativa si è accodato. Buona accoglienza dal personale scolastico, le insegnanti sanno già cosa "far fare" ai genitori. Sarebbe interessante coinvolgere anche i bambini, per far capire che la scuola è di tutti.

La progettualità integrata e la comunità auto – educante sono fattori fondamentali nelle scuole medie e elementari di Sesto.

Per superare la frammentazione degli interventi, la mancanza di risorse economiche e la disgregazione delle azioni formative, le famiglie hanno adottato le strutture con vere e proprie giornate dedicate al decoro e alla piccola manutenzione degli immobili e degli arredi. Ciò è senza dubbio lodevole e necessario ma il Comune non deve abdicare alle proprie funzioni e prerogative con l'offerta di interventi mirati di manutenzione e messa in sicurezza.

Nuova edilizia scolastica? Per il futuro sì, ma ora serve mantenere quanto esiste.

Se si dovesse fare un nuovo plesso, non partire senza progettualità su cosa fare dei vecchi edifici. Nella programmazione delle azioni da mettere in campo nel triennio 2019/2021, occorre dare priorità agli interventi di adeguamento sismico, rilascio del certificato di agibilità delle strutture, l'adeguamento alle norme antincendio, l'ampliamenti parziali di strutture già esistenti.

Un nuovo plesso scolastico consentirebbe di destinare locali alla rete di associazioni e a progetti speciali di nuova auto imprenditorialità giovanile, anche in forma di co-working. Il patrimonio edilizio attuale potrebbe essere rigenerato e riutilizzato con nuove e intelligenti destinazioni d'uso.

Didattica

I ragazzi non sono più abituati ad apprendere solo dai libri. La diffusione di LIM, devices mobili e fissi, la connessione alla rete web, delinea nuovi ambienti di apprendimento nella quale la comunità educativa interagisce con tablet, netbook o smartphone con modalità didattiche co-costruttive e cooperative. La lezione frontale è superata e la tecnologia può aiutare non poco a rendere più efficace la didattica.

Per coordinare gli interventi, condividere una prioritizzazione delle attività, individuare risorse pubbliche o private aggiuntive, occorre una consulta educativa allargata ai principali attori locali (scuole, comitati genitori, associazioni).

Qualità della vita

Qualità complessiva della viabilità

Illuminazione pubblica: investire in impianti con le energie rinnovabili (a led, a energia solare) compatibilmente con disponibilità di risorse.

Rivedere illuminazione dell'Alzaia.

Mappare le zone di "rischio" per pedoni e traffico veicolare per motivi di scarsa illuminazione e intervenire con potenziamento impianti.

Piste ciclabili

Cicloturismo, cicloviaggi, biciturismo, per promuovere salute, atteggiamenti ecosostenibili ma anche nuova cultura turistica e marketing territoriale.

Basti pensare all'organizzazione di viaggi in bicicletta con una guida cicloturistica o un Tour Operator, oppure nuovi tracciati locali sponsorizzati da bike ambassador.

Promuovere l'utilizzo delle biciclette non può, però, prescindere da un piano per la realizzazione di piste ciclabili. La mobilità sostenibile parte da opportunità concrete, senza le quali le belle idee rimangono proposte suggestive ma inefficaci.

Nelle frazioni, oltretutto, il tema della ciclabilità è cruciale perché, in assenza di marciapiedi, diventa un'alternativa alla mobilità classica e al rischio elevato a cui sono sottoposte le persone che percorrono le strade a piedi.

Recupero patrimonio immobiliare abbandonato

Esiste una contro-città rappresentata da innumerevoli spazi abbandonati da anni, spesso ricettacolo di insicurezza locale e degrado.

Per gli immobili pubblici servono strategie di rigenerazione a fini sociali che restituiscano spazi e porzioni di città sottraendoli alla desertificazione sociale. Oggi è la vera emergenza anche per il patrimonio privato che degrada con maggiore velocità e incuranza. Il Comune deve sviluppare la capacità di analisi critica e di azione fondata su esperienze già realizzate e spesso finanziabili da fondi, bandi, interventi UE.

Una città che guarda al futuro e alla valorizzazione delle proprie reti e infrastrutture non può che censire e recuperare tutto ciò che può essere recuperato, strappato all'incuria e al rischio di perdere identità locale.

Come prima azione occorre un censimento di tutti gli immobili abbandonati (come ad esempio: locali Stazione ferroviaria, vecchio forno, edificio Q8, parco Europa, se-de parco Ticino ad Oriano...).

Focalizzare gli interventi di rigenerazione (mappare i possibili partner, le fonti di finanziamento, le norme).

Riorganizzare lo spazio abitato (urbano e non) in base a nuovi principi e a nuove logiche di sviluppo partendo dai vuoti urbani e dagli spazi non più utilizzati per generare luoghi di lavoro condivisi, luoghi di produzione di cultura, spazi d'incontro per i giovani, ecc.

Migliorare la vita del pendolare

Rinnovamento, manutenzione e ampliamento dei parcheggi al servizio della stazione ferroviaria. Migliorare illuminazione per aumentare la sicurezza.

Fare rete con RFI per migliorare le condizioni della stazione che necessiterebbe di manutenzione.

Valutare la possibilità di un collegamento pedonale dal parcheggio sterrato prima del ponte di ferro.

Trattativa con Esselunga per rivedere le condizioni di utilizzo del parcheggio al piano -2 per i pendolari.

Allestire un bike park per le biciclette in stazione, magari recuperando quello esistente che è stato abbandonato.

Prevedere nel parcheggio che verrà realizzato per la nuova Marna un zona/un numero di posti dedicati ai pendolari.

Percezione della sicurezza in città e nelle frazioni

Sesto Calende è una città sicura senza aumento della microcriminalità. Tuttavia, occorre mitigare la percezione che i cittadini, soprattutto in alcune frazioni, hanno della sicurezza. Educazione alla condivisione delle emergenze e alla corresponsabilità aiutano a vivere meglio. Accanto a ciò è innegabile che alcune aree cittadine debbano essere attrezzate adeguatamente per migliorare la sicurezza (illuminazione, telecamere con riconoscimento facciale, ecc.).

Affidabilità dei sistemi di trasporto e altri modelli di mobilità locale

Prevedere sistemi di trasporto con uno o più automezzi elettrici di collegamento dalle frazioni al centro, non solo per le persone anziane, ma in maniera più strutturata e continuativo durante il giorno (a pagamento) per tutti.

Valutare un sistema di car sharing in rete con altri comuni, a livello provinciale, come sistema alternativo di spostamenti.

Attenzione agli animali domestici

Sensibilizzare maggiormente le persone verso l'attenzione agli animali domestici.

Cultura

Accedere ai bandi UE per il finanziamento di attività culturale

È fondamentale che il Comune abbia accesso ai bandi non solo EU ma anche nazionali, regionali o privati (es. Fondazione Cariplo). Il Comune dovrebbe stilare un accordo con agenzie specializzate che facilitino l'individuazione di bandi utili a realizzare le politiche culturali del Comune.

Valorizzare la pinacoteca Cesare Da Sesto

Trovare uno spazio per rendere fruibile le opere, ad esempio recuperando i locali sopra la biglietteria della stazione ferroviaria o gli spazi presenti nel parco Europa, per creare la pinacoteca Cesare da Sesto. Allestire una mostra permanente con i quadri accumulati nei decenni della storia della Commissione Cesare da Sesto e, nel contempo, organizzare mostre temporanee per continuare il lavoro della Commissione e proporre dei laboratori per avvicinare giovani e adulti all'arte contemporanea.

Valorizzare la Pinacoteca Cesare da Sesto anche creando una partnership con il Maga di Gallarate o altre realtà museali, per fare sinergia e valorizzare le risorse decentrate.

Valorizzare la storia ed il territorio sestese

Creare dei percorsi/visite guidate sui luoghi storico-culturali di Sesto Calende e favorire la creazione di musei di impresa locali

Creare un museo sulla storia industriale di Sesto nello spazio rimasto di proprietà del comune nell'ex vetreria AVIR in via Risorgimento e valorizzare le attività allora esistenti a Sesto come il tessile, il vetro o l'aeronautica.

Nello stesso tempo, partendo dal museo, creare diversi percorsi ciclo-pedonali sul territorio sugli stessi temi per visitare e vedere questi luoghi (vetreria di Sant'Anna e ex-AVIR, filatura di Lisanza, SIAI Marchetti, ecc.).

Favorire la creazione di Musei di impresa locali, ad esempio valorizzando la cultura e la storia aeronautica sestese.

Ampliare anche questi percorsi a luoghi di interesse storico/culturali come le chiese (Abbazia), le chiesette (oratorio di San Vincenzo), le cappelle, i mulini, le vecchie cascate etc. prendendo esempio sul museo diffuso creato nel Comune di Angera.

Avere così diverse proposte di percorsi: percorso "industriale", percorso "religioso", percorso "vita rurale" e così via.

Creare una rete di volontari e di giovani sestesi interessati a coinvolgersi in questo progetto che potrebbero fare da ciceroni per i gruppi di turisti o le famiglie sestesi durante i fine settimana o le vacanze scolastiche. Creare delle sinergie con gruppi già esistenti sul territorio come il gruppo di cammino che potrebbero fare conoscere il territorio. E in fine, creare una partnership con altri comuni (es. Angera) per estendere la logica dei tour includendo le realtà dei territori più vicini a noi.

Creare un'interazione tra il comune e le scuole del territorio per insegnare o poi divulgare la conoscenza del territorio presso i giovani (visite ai musei creatosi e coinvolgimento anche nella creazione dei percorsi). Accogliere anche le scolaresche di altre città.

Creare dei biglietti cumulativi per i vari musei es.: per il museo di Sesto sulla civiltà di Golasecca e il museo proprio di Golasecca.

Recuperare il teatro di Oriano e creare una scuola di teatro aperta a tutti.

Organizzare eventi diffusi sul territorio (concerti, narrazione, "storytelling") approfittando dei vari luoghi presenti sul territorio come il parco Europa, il teatro di Oriano, il lungo fiume...

Creare una newsletter con la lista degli eventi organizzati sul territorio.

Allargare gli spazi della biblioteca e dedicare degli spazi specifici agli studenti per le loro ricerche/necessità di ritrovarsi per studiare insieme.

Altre idee

Programmare laboratori sulle arti applicate per adulti e bambini.

Valorizzare e rilanciare la Commissione Biblioteca e il Museo Archeologico, il Circolo Sestese, le sale civiche, il centro sociale anziani, la Casa del Cuore.

Istituire un bando di concorso per finanziare progetti di valorizzazione dei territori e turismi sostenibili.

Realizzare un HUB per la produzione creativa, anche giovanile, in accordo con imprese e incubatori.